

"Tutto" n. 26

TTM Speciale KIT Modellismo

TRENO

LO SPETTACOLO DEI TRENI

Anno III - Mensile "DUEGI eGroup" Albignasego (PD) - Sped. in A. P. 45% art. 2 comma 20/B legge 662/96 Filiale di PD CMP

€ 9,50 - Frs 24

TTM-Kit 1 Ottobre 2002

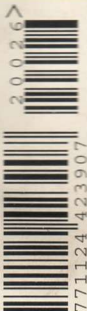
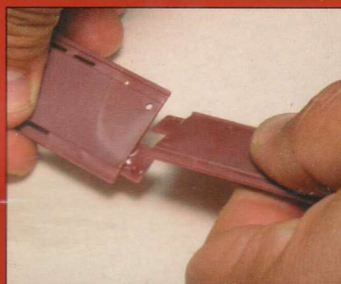
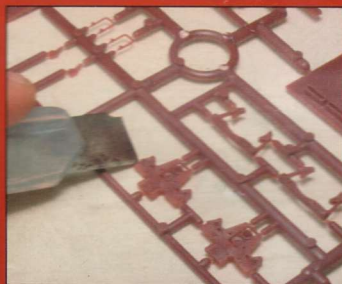
Plastici Autocostruzioni Diorami Elaborazioni Idee

Come montare il carro F



- ✓ Incluse decalcomanie per diverse numerazioni
- ✓ Scritte per Epoca III ed Epoca IV
- ✓ Ganci e assali con ruote da acquistare a parte

Facile, veloce
divertente!





Il carro "F" di TTM... è qui!

A cura della redazione di TTM-kit

Per la prima volta i fermodellisti italiani posso avere una riproduzione in scatola di montaggio di un veicolo modesto ma molto interessante come il carro F, proposto a un prezzo contenuto, che invoglia anche i meno esperti a "tentare" l'operazione. Facile da montare e ampiamente personalizzabile, è corredato da più numerazioni. Vediamo ora come assemblarlo con una guida fotografica passo dopo passo. Pronti?

In alto: un carro tipo F in versione epoca IV-V, con la corrente marcatura UIC e classificazione serie Ghkkms. Oggi questi carri esistono anche in livrea grigia o gialla/blu dei veicoli di servizio.

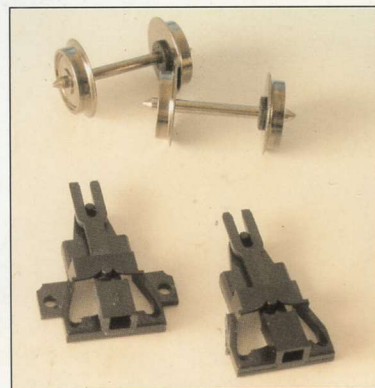
A lato: un carro Ghkkms ancora in servizio sebbene non usato da tempo. Fino a non molti anni fa era possibile vedere delle notevoli composizioni con decine e decine di carri affidati ad una E 626 o una E 428, per limitare il campo alle locomotive elettriche.

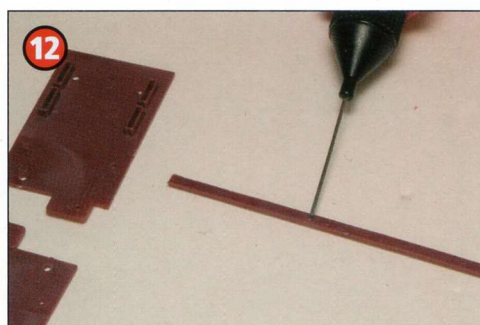
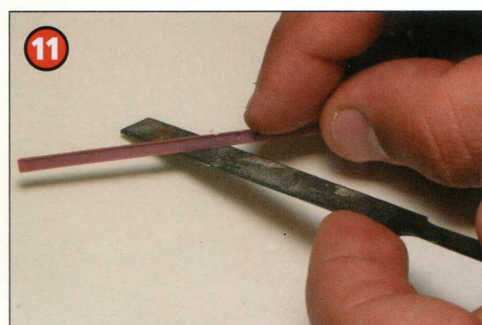
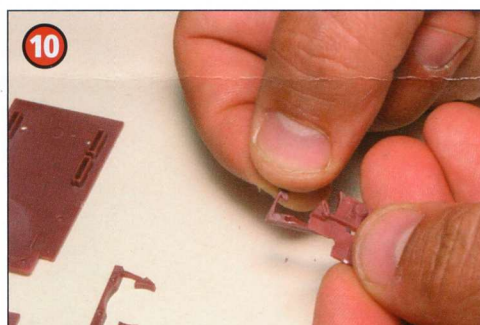
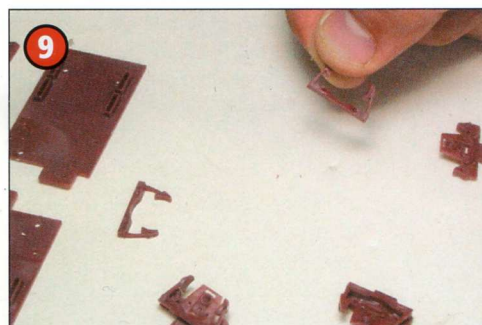
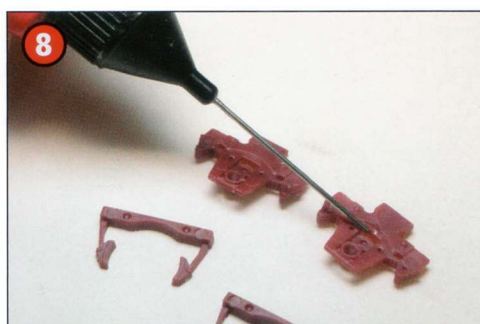
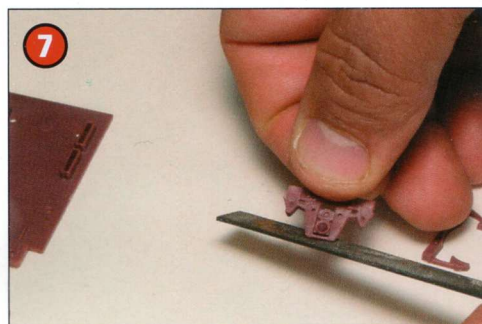
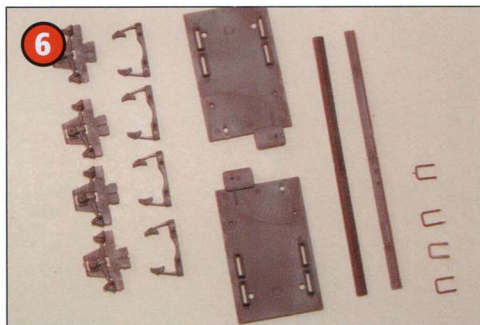
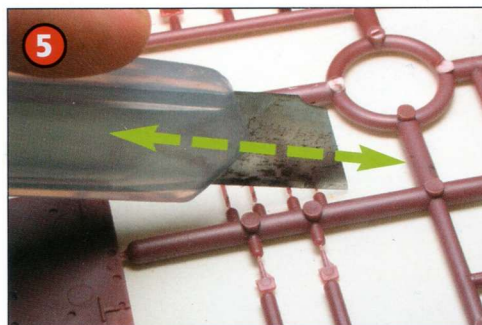
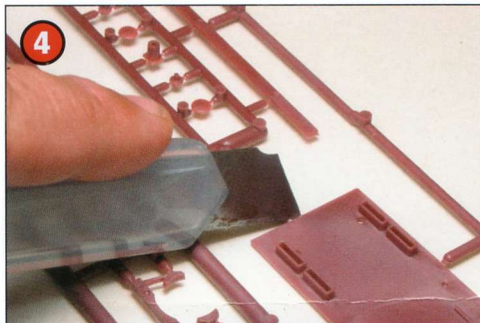
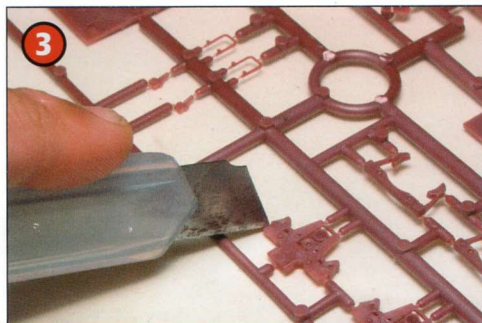
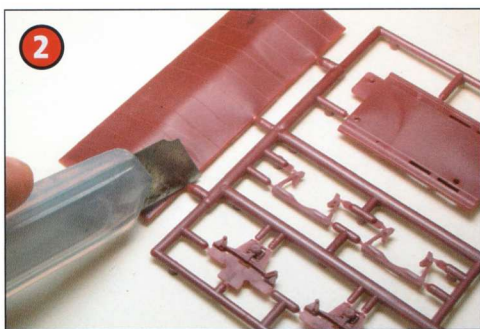
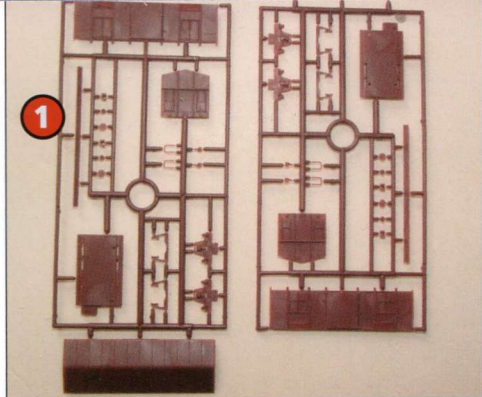
A destra: da aggiungere al kit, per completare il modello, due assali con ruote da 11 mm e i timoni di allontanamento.

Del carro vero tutti sappiamo quanto sia stato importante e soprattutto diffuso sui binari italiani ed europei. Costruito in migliaia di esemplari ha una forma caratterizzata dal tetto a due falde che lo rende immediatamente riconoscibile, per un qualunque ap-

passionato di treni veri o modello, come "di tipo italiano". In commercio esiste la versione con cassa rivestita di foderine di legno verticali, ma il Tipo 1937, quello riconoscibile dai pannelli della cassa in lamiera e dal passo allungato a 6,1 metri (contro i 4,5 metri dei carri F appartenenti ai

tipi di precedente costruzione) sono stati presi in considerazione solo da produttori artigianali. TTM ha pensato allora di realizzare un kit da proporre al prezzo base più basso possibile, ma che una volta assemblato dia un risultato tale da non sfigurare con le migliori produzioni industriali. Nel kit sono contenute tutte le parti per realizzare un carro, le decalcomanie per più numerazioni sia di epoca III (marcatura





FS Italia) sia di epoca IV-V (marcatura RIV-UIC). Sono da acquistare a parte (si trovano in tutti i buoni negozi di modellismo ferroviario) gli assali con le ruote da 11-11,5 mm di diametro e i portaganci. Gli assali devono essere scelti secondo il sistema di alimentazione previsto: sia per motivi di carattere elettrico (ruote isolate per corrente continua a due rotaie, non isolate per corrente alternata a tre rotaie), sia per il diverso profilo del cerchione e del bordino. I portaganci sono disponibili in commercio di vari tipi: consigliamo quelli con timone di allontanamento e portagancio NEM, quali quelli prodotti da Lima, Fleischmann o Roco. Montare questo modello è difficile? Assolutamente no, e servono solo poche cose: colla per polistirolo (ottima quella con dosatore ad ago), pinzette, una limetta, coltellino da modellismo (va bene anche un "trincetto"). Per la verniciatura, meglio se eseguita a spruzzo, sono necessari il colore rosso vagone, il nero e l'alluminio.

Partiamo con il telaio

Partiamo con il montaggio, illustrato dalle numerose immagini. Prima di iniziare verificiamo che le stampate siano complete di tutti i dettagli (foto 1), quindi si deve separare dalle materozze il tetto (foto 2) e i pezzi che formeranno il telaio dai parasale (foto 3) fino ai semi-pianali (foto 4). Questa operazione deve essere eseguita con estrema cura, usando il trincetto cercando di rimuovere completamente il punto di iniezione della plastica senza però rovinare il pezzo. Per i particolari minuti, come le scallette (foto 5) è bene evitare di praticare una forte pressione, ma agire con leggerezza, muovendo il coltellino come indicato nella freccia. Quando tutti i pezzi del telaio sono stati separati (foto 6) si passa alla rifinitura dei bordi con una limetta (foto 7). Ora incolliamo i ceppi dei freni ai parasala: si deve applicare una moderata quantità di collante per polistirolo su entrambe le superfici che saranno a contatto (foto 8 e 9) lasciamo agire il solvente per qualche secondo. Due piccoli riscontri aiutano a controllare il perfetto allineamento delle parti durante il montaggio. Dopo aver preparato i quattro parasale con i ceppi dei freni, è il momento dei longheroni: anche

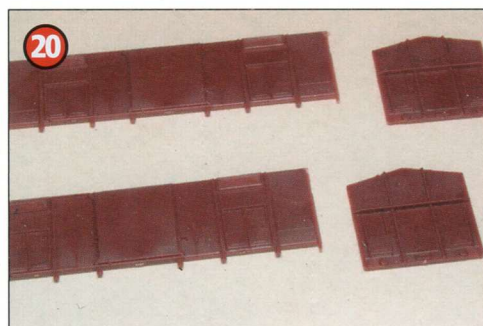
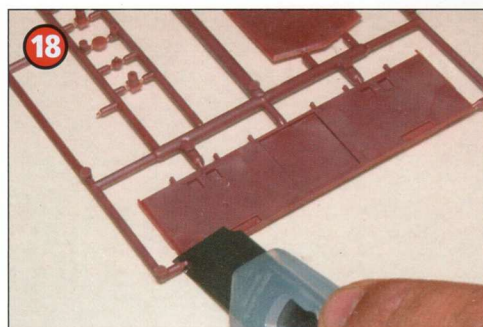
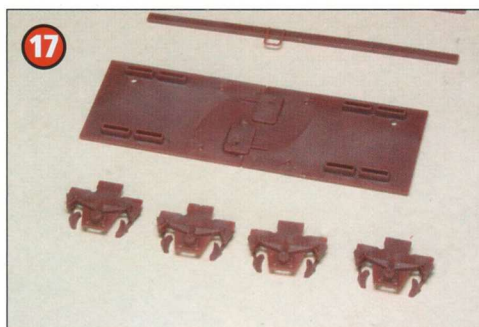
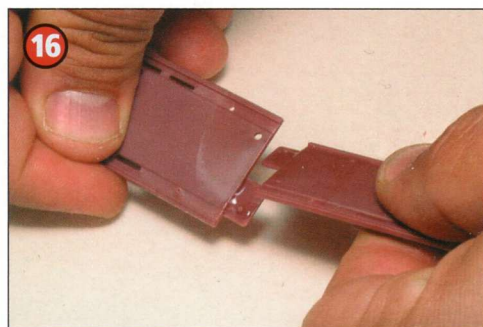
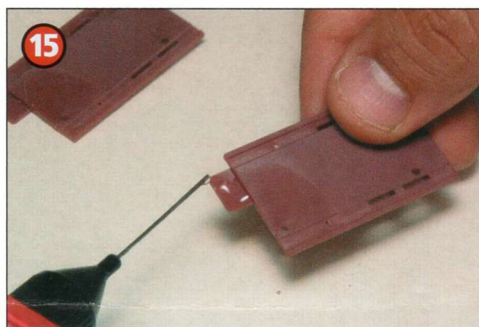
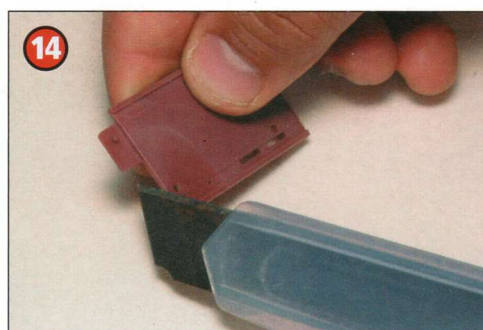
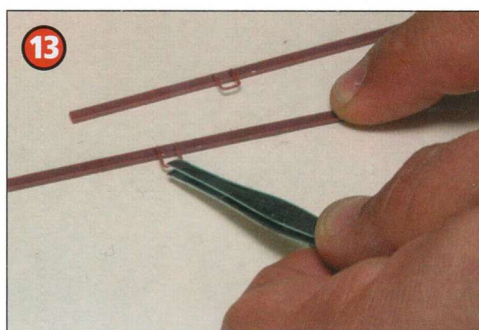
qui prima si rimuovono con cura le sbavature di stampaggio (foto 11) e poi si applica una piccola goccia di colla nella sede prevista per la scaletta (foto 12) che poi possiamo in sede con l'aiuto delle pinzette (foto 13).

Per montare i due mezzi pianali, dopo la solita rifinitura (foto 14) si mette il collante negli innesti (foto 15), quindi si uniscono tra di loro come illustrato nella foto 16. Conviene praticare una pressione, con la mano, sul pianale posato su una superficie rigida prima che il solvente evapori del tutto, in modo da garantire la planarità del pezzo. Nella foto 17 vediamo le parti preparate finora per comporre il telaio che ora lasciamo da parte per concentrarci sulla cassa.

Montaggio della cassa

Riprendiamo in mano il trincetto e separiamo le fiancate e le testate (foto 18 e 19) dalle materozze, tenendo l'utensile con la lama inclinata per seguire i bordi del pezzo. Quando tutti e quattro i pezzi sono stati separati (foto 20), iniziamo la fase forse più delicata, anche se non difficile: il montaggio della cassa. L'operazione inizia sempre nello stesso modo: bisogna rifinire accuratamente i bordi delle stampate, e in questo caso la rifinitura (foto 21) è molto importante per la riuscita finale del modello, perché la presenza di sbavature sui bordi dei pezzi può causare giunzioni imperfette con antiestetiche fessure. Durante l'asportazione delle tracce dei punti di iniezione della plastica dobbiamo ricordarci di agire con delicatezza per evitare di rovinare l'incisione delle parti a vista.

Quando i pezzi sono pronti, procediamo con l'incollaggio di una fiancata con le due testate. Prima di proseguire facciamo una prova di assemblaggio "a secco", per verifica, quindi applichiamo, sempre con moderazione, la colla nella zona della giunzio-



ne alle estremità della fiancata e della testata che siamo per unire (foto 22). Rimarchiamo sulla moderazione nel dosare la colla: troppo solvente infatti causa inevitabili sbavature sulle parti a vista, e quindi un lavoro di rifinitura altrimenti

non necessario. In questa fase la colla con applicatore ad ago (ma può andare benissimo anche quella di tipo liquido a pennello) semplifica notevol-

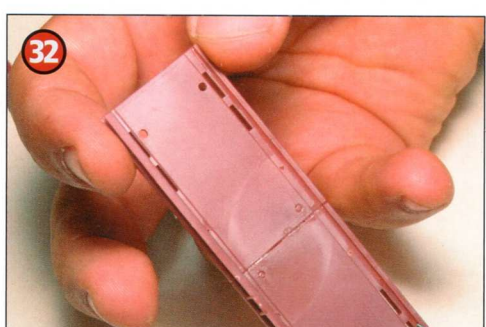
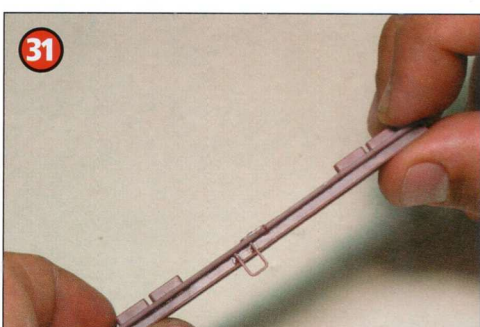
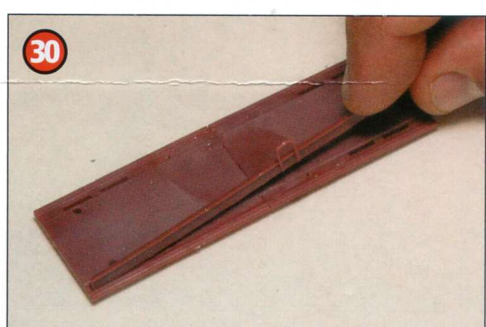
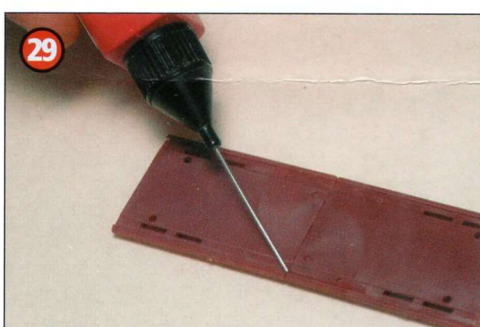
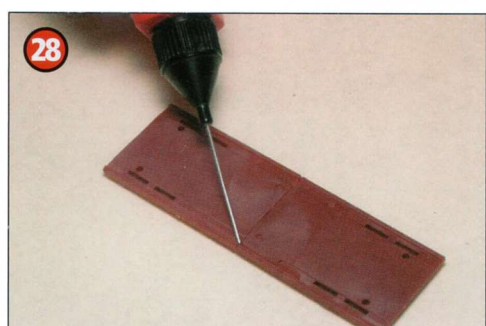
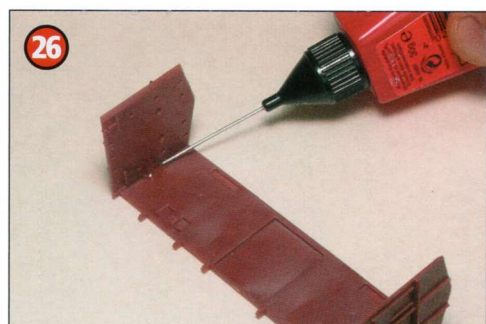
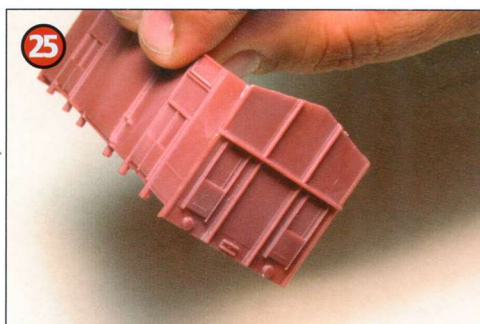
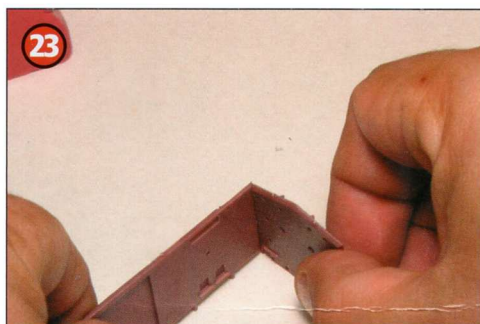
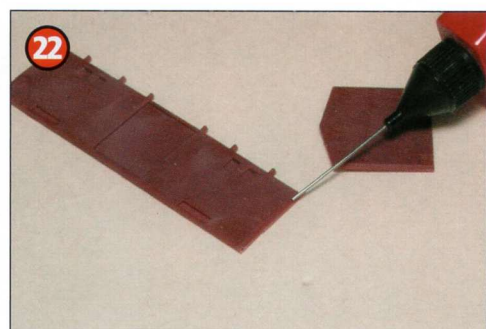
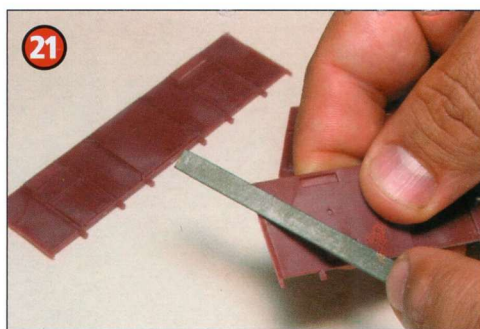


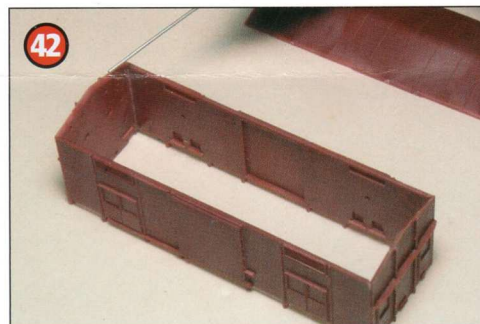
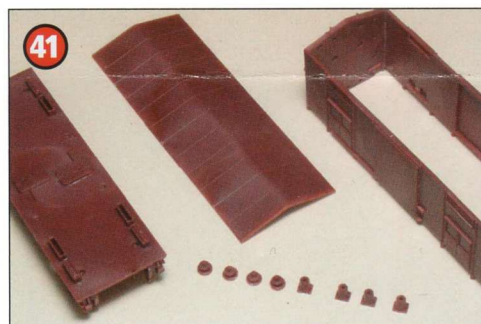
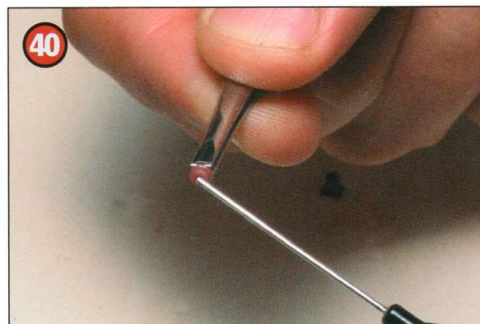
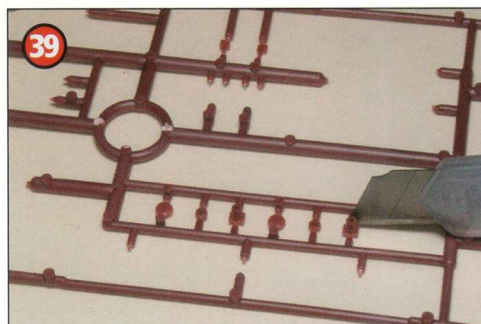
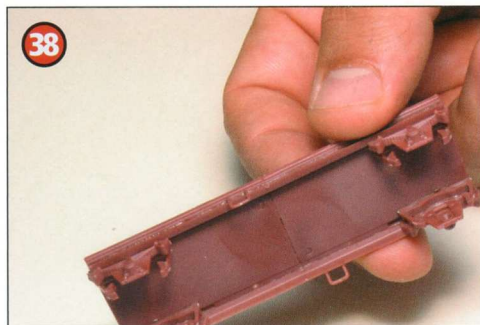
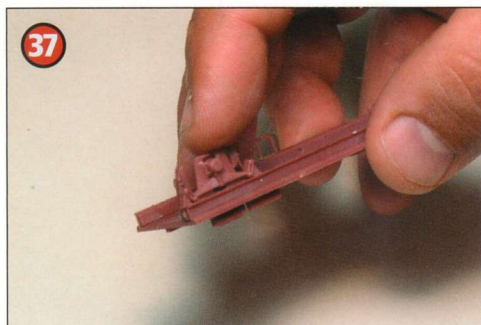
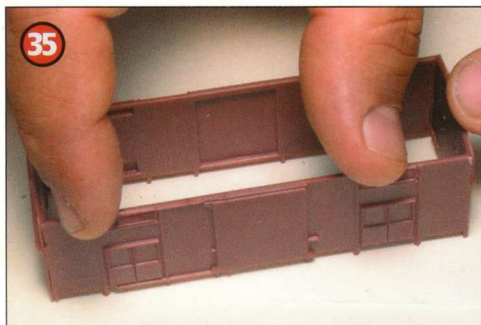
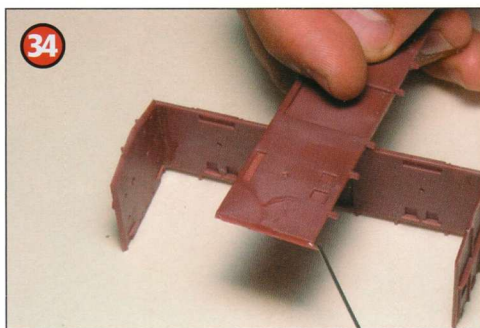
mente il lavoro. Dopo alcuni secondi uniamo le due parti: abbiamo alcuni istanti a disposizione, prima che il solvente della colla evapori, per far combaciare alla perfezione gli spigoli e verificare l'ortogonalità delle parti. Quest'ultima operazione non necessita di complicate attrezzature: noi abbiamo usato, come visibile nella foto 24, una custodia di musicassetta! Continuiamo il montaggio, fissando alla fiancata l'altra testata, ripetendo le fasi descritte (foto 25). Per consolidare la "saldatura" tra testate e fiancata si può posare dall'interno un filo di collante sulla giunzione (foto 26): il solvente perfeziona la "saldatura" della plastica e rinforza la struttura.

Le fasi finali

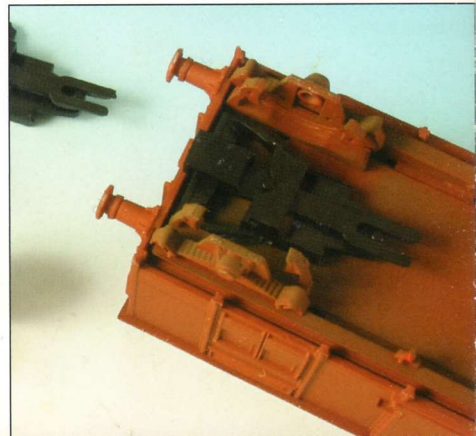
Torniamo al telaio lasciato prima da parte. Infatti fissiamo ora i longheroni al pianale. Verificato che l'assemblaggio dei due semi-pianali sia ben resistente (foto 27), applichiamo il solito filo di colla in una delle scanalature presenti nella parte inferiore del pianale stesso (foto 28). Già che ci siamo, passiamo un po' di colla anche nella fessura di giunzione tra i due semi-pianali, sempre con lo scopo di consolidare l'assemblaggio. Inseriamo ora il primo longherone nella fessura (foto 31), centrandolo con precisione. Ripetiamo l'operazione con l'altro longherone. Attenzione a non coprire le asole dove dovremo poi inserire i parasala (foto 32), che anzi è meglio provare a collocare in sede (foto 33) senza colla, per verificare il corretto posizionamento dei longheroni stessi. Ritorniamo alla cassa: ormai l'incollaggio della fiancata con le due testate dovrebbe essere stabile, e possiamo concludere fissando l'altra fiancata. Dopo aver spalmato la colla sulle zone di contatto dei pezzi (sempre senza esagerare) posiamo la fiancata al suo posto con delicatezza. Sfruttiamo, al solito, il tempo residuo di evaporazione del solvente per registrare alla perfezione le giunzioni; il piano di lavoro farà da riferimento per verificare l'assenza di sgombri e il corretto assemblaggio delle quattro pareti della cassa.

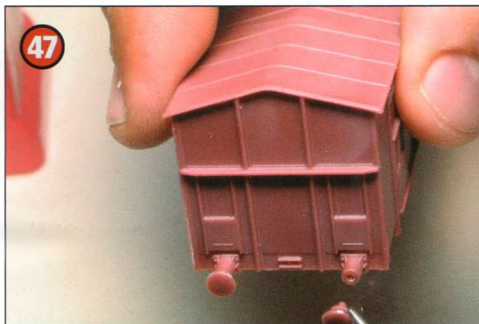
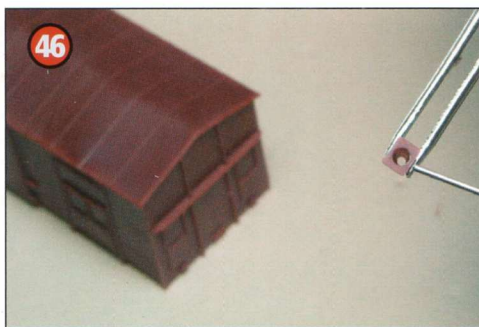
Togliamo i parasala che avevamo inserito in modo provvisorio, mettiamo un po' di collante su entrambe le facce della linguetta (foto 36). Quindi inseriamo di nuovo il parasale in sede e teniamo-





lo premuto per qualche istante. Ripetiamo l'operazione per gli altri parasole (foto 38). Ora possiamo provare a inserire un paio di assali NEM per controllare che il telaio sia assemblato alla perfezione. Da verificare anche la perfetta scorrevolezza degli assali (noi abbiamo usato i Roco). Manca poco alla fine; passiamo ora ai dettagli partendo dai respingenti, costituiti ciascuno da tre pezzi. Separare le parti con delicatezza (foto 39) e incollare tra loro i piatti con il fusto (foto 40), dopo la ormai consueta operazione di rifinitura. Ci troviamo ora con la cassa, il tetto e i quattro respingenti parzialmente assemblati (foto 41). Concludiamo ora l'assemblaggio della cassa, incollando il tetto. Abbiamo messo della colla sia sui bordi superiori delle fiancate (foto 43), sia sotto al tetto, usando i piccoli riscontri come riferimento (foto 44). Si posa ora il tetto sulla cassa, osservando che questo sia ben centrato, e registrandone con cura la posizione. A operazione terminata, un po' di colla dall'interno (foto 46) consoliderà il fissaggio. Quando la colla è asciutta incolliamo le soles dei respingenti alla cassa (foto 47) usando il piccolo riferimento cilindrico sulla traversa per disporre il pezzo con precisione. Il respingente è completato del fusto con piatto da inserire semplicemente a pressione o con una goccia di colla. Proviamo a inserire il telaio nella cassa, cosa che dovrebbe avvenire senza difficoltà, magari allargando un po' le fiancate. Prima però di fissare definitivamente i pezzi, è il momento della decorazione: una passata di vernice rosso vagone (meglio a spruzzo), e una volta asciutto, mascheriamo le fiancate e verniciamo il tetto in alluminio. Le decal allegatte consentono diverse numerazioni: scegliere quella preferita e applicarla seguendo le foto. Un miglior risultato si ottiene usando prodotti specifici per la posa delle decal,





Pagina opposta: un timone di allontanamento Roco 40343 inserito nel carro.

In basso: riferimento per la collocazione delle decal secondo lo schema tipico delle scritte FS epoca III.

come il MicroSet della Microscale o prodotti simili (vedi TTM 1). Una mano di vernice trasparente semilucida o opaca, nasconderà le pellicole di supporto. Carri F puliti in giro se ne sono sempre visti pochi: un buon invecchiamento non può far altro che aumentare il realismo! Infine una

nota per chi decide di installare il timone di allontanamento Roco: per motivi di spazio è necessario eliminare con un cutter le alette con foro stampate ai lati del dispositivo. Una volta collocato in sede il timone va bloccato con colla epossidica. E ora buon divertimento!



TT Modellismo KIT

Duegi Editrice eGroup sas

REDAZIONE E DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via Vittorio Veneto, 19
I-35020 ALBIGNASEGO (PD)
Tel/fax: 049 8626077 / 711363

ttmodellismo@duegieditrice.it
www.duegieditrice.it

"TUTTO" n. 26

DIRETTORE RESPONSABILE-EDITORIALE
GIANFRANCO BERTO berto@duegieditrice.it

COORDINATORE MODELLISMO
BENEDETTO SABATINI saba@duegieditrice.it

COORDINAMENTO TESTI
DANIELA OTTOLITRI ottoltri@duegieditrice.it

UFFICIO ABBONAMENTI - AMMINISTRAZIONE
DORINA CARRELLA carrella@duegieditrice.it

COLLABORATORI

SILVIO ASSI, MICHELE AVON, PAOLO BARTOLOZZI, CLAUDIO BERTOLI, ALDO BORROMEO, MAX BOVAIO, PAOLO CARNETTI, CARLO CIACCHERI, PAOLO DANNI, ROBERTO DANNI, ANDREA DE REGIS, MARIO DI FABIO, GIUSEPPE DI FAUSTINO, DANIELE ERMINI, ANTONIO FEDERICI, GIANFRANCO FERRO, MARCO LONGOBARDI, MICHELE MINGARI, ANGELO NASCIMBENE, RICCARDO OLIVERO, GIANCARLO PAGANI, PAOLO PEZZANO, CARLO PEZZONI, PAOLO PIERATTI, ANTONIO RAMPINI, ALDO RICCARDI, ALBERTO RIZZOLI, ALESSANDRO TARDIOLI, CLAUDIO TIVERON, MARCO VITI, LUIGI VOLTANI, LUCA VANNI.

FOTOGRAFIE

DUEGI MEDIA
GIANFRANCO BERTO, FEDERICO RIGOBELLO, BENEDETTO SABATINI

DISEGNI - GRAFICA

ALBERTO RIZZOLI, BENEDETTO SABATINI

REDAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE

DUEGI EDITRICE

PRODUZIONE FOTOLITO

SCANNER SERVICE, Verona

STAMPA

GRAFICHE CORRÀ srl, S. Bonifacio (VR)

DISTRIBUZIONE

SO.DI.P. Angelo Patuzzi Spa, Cinisello Balsamo.
Melisa Distribuzione, Canton Ticino-Svizzera.

Publicazione mensile in registrazione presso il Tribunale di Rovigo
Registro Nazionale della Stampa: n° 2676.

ABBONAMENTI

4 numeri: € 16,53 (Estero € 23,25)

8 numeri: € 31,00 (Estero € 46,48)

Inviare l'importo mediante versamento sul conto corrente postale n. 10442457

intestato a DUEGI EDITRICE - Albignasego (PD)

L'abbonamento decorre dal numero successivo a quello del versamento.

© tutto TRENO MODELLISMO

Tutti i diritti riservati

Chi desidera collaborare con TTM contatti la redazione ai numeri: 049/711363 - 8626077 e-mail: ttmodellismo@duegieditrice.it.

Il materiale iconografico (foto, diapositive, disegni, ecc.) inviato senza preventivi accordi con la redazione non verrà restituito.

ISSN 1124-4232

La Duegi Editrice pubblica le seguenti riviste:

tutto TRENO - tutto TRENO TEMA - tutto TRENO Modellismo

tutto TRENO & storia - Modelli AUTO - tutto AEREI

© le testate sono marchi registrati

Associato AIE - Associazione Italiana Editori
www.aie.it

Associato A.N.E.S.
Associazione Nazionale
Editoria Periodica Specializzata

...la tua passione? basta un TTM

Le migliori produzioni per il vostro hobby

"Tutto" n. 25

TTM Modellismo

100% MODELLISMO FERROVIARIO

TRENO

Plastici Autocostruzioni Diorami Elaborazioni Idee

Prede belliche
893 su base Kleinbahn
Treni ed eserciti
Panzerzug



2 0 0 2 5 2 >
7 7 1 1 2 4 4 2 3 9 0 7



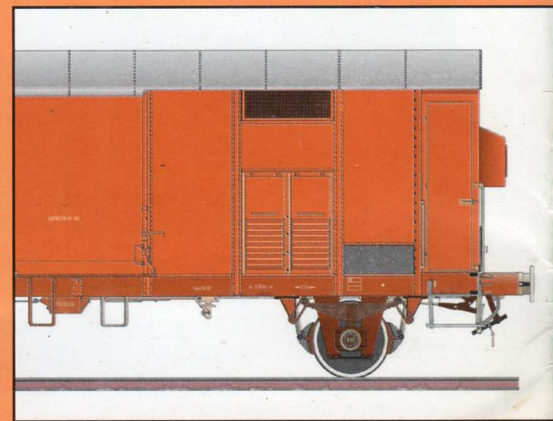
- ✓ Progetti: secondaria appenninica a due piani
- ✓ Composizioni: da Sella di Corno a Terni
- ✓ Disegno: un automotore un po' particolare
- ✓ Moduli FIMF: lo scalo intermodale
- ✓ Scambi fai da te: piccola appendice
- ✓ Le prime cuccette FS per i treni notturni in HO

TT Modellismo

L'unica rivista italiana dedicata interamente al modellismo ferroviario.

Da non perdere, ogni 3 mesi in edicola e nei migliori negozi di modellismo a sole Euro 5,80

Formule abbonamento:
4 numeri **Euro 16,52**
8 numeri **Euro 30,98**



Abbonati a
Tutto TRENO Modellismo

Prenota la tua copia in edicola o nei migliori negozi di modellismo

www.duegieditrice.it